



COMUNICATO STAMPA

Trasmesso alla Consob il Piano di ristrutturazione del debito

Milano, 27 agosto 2007

In data odierna è stato comunicato alla Consob il piano di ristrutturazione del debito della Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob n. 11971/99, che prevede un'esenzione dall'obbligo di promozione di un'offerta pubblica di acquisto in caso di acquisti compiuti tramite sottoscrizione di un aumento di capitale in presenza di un piano di ristrutturazione del debito di una società quotata in crisi.

Il piano di ristrutturazione del debito – che, insieme all'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea degli azionisti della Società in data 26 luglio 2007 e riservato in sottoscrizione al fondo di investimento statunitense Cornell Capital Partners LP, è finalizzato al superamento dello stato di crisi della Società – è basato su accordi di saldo e stralcio, rinuncia agli interessi maturati e/o maturandi e/o riscadenzamento del debito finanziario del Gruppo raggiunti con i suoi principali creditori finanziari ed aventi ad oggetto oltre il 72% dell'esposizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2007.

Copia del piano di ristrutturazione del debito viene comunicato al mercato e sarà a disposizione del pubblico anche sul sito web della Società (www.innotechspa.it).

Allegato: Piano di ristrutturazione del debito

27 agosto 2007

Cornell bhn S.p.A.

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO Comunicato alla Consob e al mercato ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob n. 11971/99

SOMMARIO: 1. Il Gruppo Cornell bhn S.p.A. – 2. La situazione di tensione finanziaria del Gruppo – 3. Gli accordi di ricapitalizzazione – 3.1 L'accordo tra la Società, il dott. Carlo Corba Colombo e CCP – 3.2 L'accordo tra la Società e CCP – 4. L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione – 5. La composizione dell'esposizione finanziaria netta del Gruppo – 5.1 Esposizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2007 – 5.1.1 Il debito a breve termine nei confronti del sistema bancario – 5.1.2 Il debito nei confronti di Colombo & C. S.r.l. – 5.1.3 Il debito nei confronti di altri finanziatori – 6. Piano di ristrutturazione dell'esposizione finanziaria – 6.1 Linee guida – 6.2 Descrizione degli accordi conclusi – 6.2.1 L'accordo con Meliorbanca e Intra – 6.2.2 L'accordo con il dott. Corba Colombo – 6.2.3 L'accordo con la curatela del fallimento Alchera Solutions S.p.A. – 6.3 Considerazioni conclusive – 6.4 Allegati.

1. Il Gruppo Cornell bhn S.p.A.

Cornell bhn S.p.A. (“**Cornell bhn**” o la “**Società**”) è una *holding* industriale quotata sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Nata alla fine del 1900 con la denominazione Broggi Izar Fabbriche Riunite a seguito della fusione della Fabbrica Argenteria Brogli e della G.B. Izar, la Società, originariamente operativa, è divenuta, successivamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società presso il “Mercato Maggiore” di Milano, una *holding* industriale.

Con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 26 luglio 2007, la Società ha cambiato la propria denominazione sociale da Innotech S.p.A. in “Cornell bhn S.p.A.”

Attualmente Cornell bhn detiene il 100% del capitale sociale di RPX Ambiente S.r.l., società specializzata nella produzione di granuli di polietilene a bassa densità, attraverso il recupero e riciclaggio di rifiuti plastici, e il 75% di RPX Industriale S.p.A., società specializzata nella produzione di sacchi in polietilene a bassa densità per la raccolta di rifiuti (RPX Ambiente S.r.l., congiuntamente con RPX Industriale S.p.A., il “**Gruppo RPX**”); Cornell bhn esercita nei confronti delle società controllate attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile (il Gruppo RPX, congiuntamente con la Società, il “**Gruppo**”).

Le società appartenenti al Gruppo RPX sono stata acquisite dalla Società mediante un'operazione di aumento del proprio capitale sociale mediante conferimento in natura effettuato in data 29 ottobre 2004; contestualmente, per il tramite di tali società, è stato avviato il Progetto Ambiente, un progetto operativo che originariamente prevedeva la

focalizzazione dell'attività del Gruppo nella gestione di partecipazioni in imprese operanti nel settore del recupero e riuso di materie plastiche e apparecchiature elettroniche a fine vita e nella produzione di sacchi di plastica per la raccolta di rifiuti e che, dal giugno 2007, a seguito della sua ridefinizione, è concentrato nel settore del recupero e riciclaggio di materiali plastici.

L'attività, svolta dal Gruppo tramite la controllata RPX Ambiente S.r.l., consiste nel riutilizzo e rigenerazione di scarti e cascami finalizzati alla produzione di granulo di polietilene a bassa densità riciclato, sia trasparente che nero, destinato agli operatori del settore plastico (attivi nella filmatura e nello stampaggio), per la realizzazione ad esempio di sacchi di plastica o di manufatti plastici. Attraverso la lavorazione del granulo di polietilene a bassa densità riciclato, il Gruppo è attivo inoltre nella produzione di *compound*, miscela di polietilene a bassa e alta densità utile per la copertura parziale di cavi elettrici.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 29 giugno 2007, ha approvato in via definitiva il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX e di ridefinizione del Progetto Ambiente che prevede quanto segue:

- la dismissione della partecipata Raetech S.r.l. a valore di carico (Euro 9 migliaia);
- la chiusura dell'attività produttiva di RPX Industriale S.p.A. e la cessione degli impianti a terzi;
- la dismissione dell'immobile di Seriate (BG) di proprietà di RPX Industriale S.p.A. per un corrispettivo di circa Euro 4 milioni che dovrebbe consentire di ottenere una plusvalenza rispetto al valore di carico di circa Euro 2 milioni;
- il completamento dei miglioramenti agli impianti produttivi di RPX Ambiente S.r.l. (con nuovi investimenti per circa Euro 1 milione entro il 2008), che dovrebbe consentire alla stessa di raggiungere a fine 2008 una capacità produttiva di 20.000 tonnellate annue;
- la stipula da parte di RPX Ambiente S.r.l. di un contratto di fornitura pluriennale per massime 7.500 tonnellate di granulo rigenerato annue;
- il reperimento di nuova finanza per RPX Ambiente S.r.l. per complessivi Euro 2,5 milioni (di cui Euro 1,5 milioni a medio termine) che dovrebbe consentire di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario già dal corrente esercizio.

In conformità con il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX, la Società ha ceduto la partecipazione in Raetech S.r.l. in data 7 giugno 2007 e sottoscritto in data 21 giugno 2007 con CeDo Folien und Haushaltsprodukte GmbH una lettera di intenti per la stipula di un contratto quinquennale per la fornitura di massime 7.500 tonnellate di granulo rigenerato annue. Inoltre, l'assemblea di RPX Industriale S.p.A. del 26 luglio 2007 ha deliberato la messa in stato di liquidazione della società.

2. La situazione di tensione finanziaria del Gruppo

Tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007 il Gruppo si è venuto a trovare in una situazione di grave sofferenza finanziaria, che si protrae ancora oggi, dovuta all'elevata esposizione finanziaria, prevalentemente a breve termine. Anche in conseguenza delle rilevanti perdite economiche subite nel corso del triennio 2004 – 2006, il Gruppo non è stato in grado di far fronte agli impegni connessi con i finanziamenti in essere, nonché di adempiere puntualmente al pagamento di fornitori, di debiti tributari e previdenziali. Inoltre, a causa del perdurare della situazione di sofferenza finanziaria e vista la difficoltà a reperire capitali sul mercato bancario, il Gruppo ha dovuto progressivamente fare ricorso a finanziamenti intragruppo o con parti correlate.

Nonostante le iniziative assunte, la situazione di sofferenza ha continuato ad aggravarsi, come dimostrato dall'istanza di fallimento della Società presentata presso il Tribunale di Milano da Banca Popolare di Intra Società Cooperativa per azioni ("**Intra**") in data 5 gennaio 2007. Tale istanza è stata rigettata in data 22 marzo 2007, per carenza di presupposti per l'accertamento della legittimazione ad agire della ricorrente, dal Tribunale che tuttavia ha inviato, per ogni eventuale determinazione in ordine alla richiesta di fallimento della Società, apposita segnalazione al Pubblico Ministero che ha presentato, in data 10 aprile 2007, richiesta di dichiarazione di fallimento della Società. In data 27 aprile 2007, Intra ha notificato alla Società il reclamo avverso il decreto di rigetto emesso dal Tribunale di Milano.

Per superare il persistente stato di difficoltà, la Società ha deciso di aprire il proprio capitale a nuovi investitori e, a tal fine, in data 5 giugno 2007 ha concluso un accordo con Cornell Capital Partners LP ("**CCP**"), il quale si è impegnato a sottoscrivere, in occasione di un aumento di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione, azioni di nuova emissione per un ammontare complessivo di Euro 15 milioni. Inoltre, nel mese di maggio 2007, BHN S.r.l., ("**BHN**") agente in esclusiva in Italia di CCP, ha raggiunto un accordo transattivo con Intra e Meliorbanca S.p.A. ("**Meliorbanca**") che prevede, tra l'altro, il pagamento di un importo complessivo di Euro 1,7 milioni a saldo dell'esposizione debitoria della Società verso Intra e Meliorbanca, nonché degli interessi maturati e maturandi sino alla data di versamento dell'Aumento di Capitale, e un accordo transattivo con la curatela del fallimento di Alchera Solutions S.p.A. (società precedentemente controllata dalla Società e dichiarata fallita in data 18 maggio 2006) che prevede il pagamento di un importo complessivo di circa Euro 1,4 milioni a favore della curatela a saldo e stralcio di ogni asserito credito di Alchera Solutions S.p.A. nei confronti della Società individuato dalla curatela (cfr. Paragrafo 6.2).

Alla luce dell'accordo di sottoscrizione e degli accordi transattivi sopra descritti, il Tribunale di Milano ha concesso, su richiesta della Società e di Intra nonché del Pubblico Ministero, il rinvio delle udienze relative al reclamo avverso il decreto di rigetto del Tribunale di Milano presentato da Intra e all'istanza di fallimento della Società presentata dal Pubblico Ministero, rispettivamente, al 25 ottobre 2007 e al 5 novembre 2007, anche al fine di verificare gli esiti dell'Aumento di Capitale e degli accordi transattivi.

3. Gli accordi di ricapitalizzazione

Nel corso dei mesi di aprile e giugno 2007, la Società e il dott. Carlo Corba Colombo hanno sottoscritto con CCP alcuni accordi finalizzati al salvataggio della Società attraverso la sua adeguata ricapitalizzazione.

3.1 L'accordo tra la Società, il dott. Carlo Corba Colombo e CCP

In data 20 aprile 2007, la Società, il dott. Carlo Corba Colombo, socio di controllo della stessa, e CCP hanno stipulato un accordo in virtù del quale quest'ultimo si è impegnato ad acquisire – in caso di esito positivo di un'attività di *due diligence* su aspetti fiscali, contabili e legali – una partecipazione di maggioranza nella Società, attraverso un aumento di capitale alla medesima riservato con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile.

L'accordo prevedeva l'emissione a favore di CCP di n. 20.200.000 azioni ordinarie per un prezzo complessivo di Euro 15 milioni, pari a Euro 0,742 per azione, con impegno, da parte di

CCP, a versare l'importo sopra indicato entro due mesi dalla data della deliberazione assembleare di approvazione dell'aumento di capitale ovvero, se successiva, immediatamente dopo la data di rilascio del nulla osta della CONSOB alla pubblicazione del prospetto di quotazione.

A seguito della conclusione del sopra citato processo di *due diligence*, in data 24 maggio 2007 il dott. Corba Colombo e CCP hanno sottoscritto un ulteriore accordo in virtù del quale CCP si è impegnata a sottoscrivere entro il 31 ottobre 2007, salvo proroghe per motivi connessi alle autorizzazioni delle autorità di controllo, un aumento di capitale della Società per un importo complessivo di Euro 15 milioni, con prezzo di emissione delle azioni pari a Euro 0,50 cadauna.

In esecuzione degli impegni previsti a proprio carico, in data 24 maggio 2007 il dott. Corba Colombo ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società rinunciando agli emolumenti maturati fino alla data di dimissioni, che ammontavano ad Euro 150.000 per l'esercizio 2006 ed Euro 59.000 per l'esercizio 2007. Nel corso dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 26 luglio 2007, il dott. Corba Colombo ha votato, per il tramite delle società dal medesimo controllate, in favore (i) della riapprovazione dei bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005, (ii) dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, (iii) dell'aumento di capitale della Società per un importo complessivo di Euro 15 milioni, mediante emissione di n. 30.000.000 di azioni ad un prezzo di emissione pari a Euro 0,50 cadauna (l'“**Aumento di Capitale**”), e (iv) della modifica dello statuto sociale.

In aggiunta, CCP si è impegnato a procurare il rimborso da parte della Società dei finanziamenti, per complessivi Euro 2.271.359,21, effettuati alla Società dagli azionisti Boreana S.A. e Société Métropolitaine de Financement S.A. (successivamente ceduti a Colombo & C. S.r.l.), come segue:

- (i) Euro 1.000.000 entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale;
- (ii) Euro 1.271.359,21 divisi in due rate di eguale importo, da versare, rispettivamente, a sei e dodici mesi dalla data del versamento della rata di cui al punto (i).

Infine, con riferimento all'operato o a fatti comunque ad esso connessi posti in essere da amministratori e sindaci in carica alla data di sottoscrizione dell'accordo, CCP ha rinunciato, irrevocabilmente e incondizionatamente, salvi i casi di dolo o colpa grave:

- (i) a qualsivoglia diritto o pretesa, anche risarcitoria;
- (ii) ai diritti di cui all'articolo 2395 del codice civile e, per i sindaci, anche di cui all'articolo 2407 del codice civile;
- (iii) ad azioni di qualsiasi genere e natura, anche di responsabilità ai sensi degli articoli 2393, 2393-*bis* e 2407 del codice civile,

impegnandosi irrevocabilmente e incondizionatamente a non votare, sostenere o favorire, in qualsiasi modo, dette tipologie di azioni.

3.2 L'accordo tra la Società e CCP

In data 5 giugno 2007 la Società e CCP hanno concluso un ulteriore accordo ai sensi del quale CCP si è impegnato a sottoscrivere, subordinatamente al rilascio da parte della CONSOB del

nulla osta alla pubblicazione del relativo prospetto informativo, l'Aumento di Capitale entro i 15 giorni successivi al rilascio di tale nulla osta.

L'efficacia dell'accordo è correlata alla sussistenza delle condizioni per il rigetto da parte del Tribunale di Milano della richiesta di fallimento presentata nei confronti della Società presso il Tribunale di Milano dal sostituto procuratore della Repubblica, nonché al mancato deposito di ricorsi per la dichiarazione di fallimento, ovvero al fatto che tali ricorsi non siano stati minacciati.

CCP ha facoltà di risolvere il contratto qualora (i) le azioni della Società vengano revocate dalla quotazione; (ii) la Società sia o divenga insolvente e dunque non sia in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni; o (iii) la Società presenti ricorso per la propria dichiarazione di fallimento.

4. L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione

In esecuzione degli accordi di ricapitalizzazione sopra descritti, l'Assemblea straordinaria della Società del 26 luglio 2007 ha deliberato (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, per un importo pari a Euro 15 milioni, mediante emissione di n. 30.000.000 di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in sottoscrizione a CCP al prezzo di Euro 0,50 per azione, da imputarsi interamente a capitale; e (ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione della Società tutti i più ampi poteri per dare esecuzione al deliberato aumento di capitale, stabilendosi che l'esecuzione dovrà avvenire entro la data del 20 ottobre 2007.

Le nuove risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale, per un controvalore complessivo di circa Euro 15 milioni, saranno destinate al rafforzamento della situazione finanziaria e patrimoniale della Società e, in particolare, alla riduzione dell'esposizione finanziaria. In tale ambito, si darà corso, (i) in virtù degli accordi transattivi raggiunti da BHN con Intra e Meliorbanca nel corso del mese di maggio 2007, al pagamento dell'importo complessivo di Euro 1,7 milioni dovuti a Intra e Meliorbanca; e (ii) in virtù degli accordi transattivi raggiunti da BHN con la curatela del fallimento di Alchera Solutions S.p.A. nel corso del mese di maggio 2007, al versamento dell'importo di circa Euro 1,4 milioni in favore di quest'ultima.

Il *management* della Società ritiene che i proventi dell'Aumento di Capitale, assumendo l'effettiva attuazione dei piani di sviluppo aziendale, possano essere sufficienti al fine di risollevarla la Società stessa dalla situazione di grave tensione finanziaria in cui versa.

5. La composizione dell'esposizione finanziaria netta del Gruppo

5.1. Esposizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2007

Alla data del 30 giugno 2007, la Società e il Gruppo presentavano, rispettivamente, una posizione finanziaria netta pari a Euro 5.605 migliaia ed Euro 7.652 migliaia, composta da un'esposizione a medio lungo termine rispettivamente pari ad Euro 144 migliaia ed Euro 159 migliaia e da un'esposizione a breve termine rispettivamente pari ad Euro 5.461 migliaia ed

Euro 7.493 migliaia. L'esposizione a breve termine incide, pertanto, per una percentuale corrispondente al 97,43% sulla posizione finanziaria netta della Società e al 97,92% sulle posizione finanziaria netta del Gruppo.

Al 30 giugno 2007, l'esposizione a breve termine del Gruppo pari ad Euro 7.493 migliaia era così composta:

- Euro 4.808 migliaia per debiti finanziari verso istituti bancari, di cui circa il 68% era costituito dal debito della Società nei confronti di Intra e Meliorbanca, e circa il 32% da finanziamenti ricevuti da altri istituti di credito (cfr. Paragrafo 5.1.1);
- Euro 3.439 migliaia per debiti verso altri finanziatori, di cui circa il 66% era costituito dal debito della Società nei confronti di Colombo & C. S.r.l. (società controllata dal dott. Corba Colombo), e circa il 34% dai debiti verso altri finanziatori del Gruppo RPX (cfr. rispettivamente Paragrafo 5.1.2 e Paragrafo 5.1.3);
- Euro 754 migliaia quale componente positiva rappresentata da disponibilità liquide e crediti finanziari a breve.

5.1.1 Il debito a breve termine nei confronti del sistema bancario

Al 30 giugno 2007, la quota del debito a breve termine nei confronti del sistema bancario di Gruppo, pari ad Euro 4.808 migliaia, era composta prevalentemente dal debito della Società di Euro 3.314 migliaia, di cui:

- Euro 2.256 migliaia per un finanziamento a 18 mesi concesso da Intra e Meliorbanca originariamente alla società ex-controllata EliosNet S.r.l. poi assunto dalla Società con atto di estromissione liberatoria dell'originario debitore; tale finanziamento, il cui termine per il rimborso è scaduto, è garantito da ipoteca di secondo grado per Euro 2.400 migliaia sull'immobile di proprietà della Società sito in Milano, via Brioschi 62, e da garanzie fideiussorie rilasciate dal dott. Corba Colombo – azionista di controllo della Società – per un importo pari ad Euro 2.400 migliaia, e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società alla data dell'operazione per un importo pari ad Euro 408 migliaia.
- Euro 1.000 migliaia per escussione parziale da parte di Intra della garanzia rilasciata dalla Società per Euro 2.400 migliaia a favore di Meliorbanca e Intra per un finanziamento in *pool* di Euro 2.000 migliaia a 18 mesi, il cui termine è scaduto, concesso alla ex controllata Global Network Telephone S.r.l.;
- Euro 58 migliaia quale parte corrente del finanziamento ipotecario concesso alla ex controllata EliosNet S.r.l. dal Banco di Sicilia S.p.A. sull'immobile sito in Milano, via Brioschi 62, allora di proprietà di EliosNet S.r.l. e successivamente trasferito alla Società (cui si aggiungono Euro 144 migliaia quale quota a medio lungo termine del medesimo finanziamento).

La quota residua del debito a breve termine del Gruppo nei confronti del sistema bancario, pari ad Euro 1.494 migliaia, è rappresentata dal residuo di un finanziamento ipotecario concesso da Cariparma S.p.A. a RPX Ambiente S.r.l. e scaduto il 1° agosto 2002 (Euro 471 migliaia), dal residuo di un finanziamento ipotecario concesso da Efibanca S.p.A. a RPX Industriale S.p.A. e scaduto il 4 ottobre 2004 (Euro 17 migliaia), nonché da affidamenti bancari per anticipazioni su crediti concessi a RPX Industriale S.p.A. (Euro 1.006 migliaia).

5.1.2 Il debito nei confronti di Colombo & C. S.r.l.

Al 30 giugno 2007, la Società ha un debito verso Colombo & C. S.r.l. di Euro 2.280 migliaia, derivante principalmente dalla cessione effettuata in data 15 maggio 2007 da parte di Boreana S.A. e Société Métropolitaine de Financement S.A. dei crediti dalle stesse vantati nei confronti della Società, rispettivamente per Euro 1.800 migliaia e per Euro 452 migliaia, per finanziamenti concessi nell'ambito dell'impegno a sostenere le necessità correnti della Società.

5.1.3 Il debito nei confronti di altri finanziatori

Il saldo di Euro 1.159 migliaia al 30 giugno 2007 comprende un finanziamento soci erogato nel 2003 da Invest Eco S.A. alla S.Y.M. S.r.l., società successivamente incorporata (Euro 390 migliaia); un debito verso una persona fisica per il mancato rimborso del prestito obbligazionario scaduto nel 2004 rispetto al quale è in corso il rientro secondo un piano mensile concordato con il Tribunale di Bergamo che scadrà a novembre 2007 (Euro 718 migliaia); nonché debiti per posizioni finanziarie diverse (finanziamenti auto, debiti verso ex controllate per Euro 51 migliaia).

6. Piano di ristrutturazione dell'esposizione finanziaria

6.1 Linee guida

Il piano di ristrutturazione dell'esposizione finanziaria si basa su alcuni accordi di saldo e stralcio e/o riscadenzamento del debito finanziario della Società conclusi da BHN, nell'interesse della Società, da CCP e dalla Società, nei confronti delle istituzioni bancarie e di altri soggetti con posizioni fra loro diverse e non omogenee, come descritti al successivo paragrafo 6.2.

Si tratta, pertanto, di un piano di ristrutturazione dell'esposizione finanziaria flessibile e articolato basato su accordi che, a seconda dei casi, prevedono:

- a) ipotesi di saldo e stralcio;
- b) ipotesi di rinuncia agli interessi maturati e/o maturandi;
- c) ipotesi di riscadenzamento.

Inoltre, l'Aumento di Capitale consentirà di realizzare un intervento adeguato a ristabilire l'equilibrio patrimoniale e finanziario essenziale per il futuro del Gruppo con conseguente miglioramento del rapporto di leva finanziaria, che al 31 dicembre 2006 era pari a 7,73 a fronte di un indebitamento finanziario netto di Euro 7.215 migliaia.

La grave situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo richiede infatti un'urgente iniezione di capitali al fine del risanamento e del successivo auspicabile rilancio dell'attività che dovrà realizzarsi anche mediante il miglioramento dell'indice di liquidità che al 31 dicembre 2006 evidenzia come il Gruppo si finanzia ancora in maniera prevalente con i fornitori (debito pari ad Euro 7.323 migliaia) e la normalizzazione della voce altri debiti netti che al 31 dicembre 2006 ammontava ad Euro 5.610 migliaia di cui Euro 5.130 migliaia relativa a debiti tributari. A tale

proposito si segnala che, alla data del 30 giugno 2007, residuano cartelle esattoriali notificate al Gruppo per complessivi Euro 3.522 migliaia non ancora liquidate.

6.2. Descrizione degli accordi conclusi

6.2.1. L'accordo con Meliorbanca e Intra

Nel corso del mese di maggio 2007 BHN, nell'interesse della Società, ha raggiunto un accordo con Meliorbanca e Intra che prevede, tra l'altro, il pagamento di un importo complessivo di Euro 1,7 milioni a saldo e stralcio della relativa posizione debitoria, nonché degli impegni per fidejussioni rilasciate e degli interessi maturati e maturandi sino alla data di versamento dell'Aumento di Capitale. Inoltre Meliorbanca ha manifestato la propria disponibilità a escutere il pegno relativo alle azioni della Società detenute da Società Milanese di Investimenti S.r.l. in liquidazione, società riconducibile al dott. Corba Colombo, surrogandosi nei diritti di quest'ultima.

6.2.2. L'accordo con il dott. Corba Colombo

Relativamente agli accordi di rimborso e riscadenzamento del debito della Società nei confronti di Colombo & C. S.r.l., si veda il Paragrafo 3.1.

6.2.3. L'accordo con la curatela del fallimento di Alchera Solutions S.p.A.

Nel mese di maggio 2007 BHN ha raggiunto con la curatela del fallimento di Alchera Solutions S.p.A. un accordo transattivo in virtù del quale si procederà al pagamento di un importo pari a circa Euro 1,4 milioni a saldo e stralcio di ogni asserito credito individuato dalla curatela fallimentare nei confronti della Società. Tale accordo transattivo è stato autorizzato dal Tribunale di Milano nello stesso mese di maggio 2007 e verrà sottoscritto a valle della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di CCP.

Si segnala che l'importo da versare a seguito della transazione non è stato accantonato dalla Società non avendo avuto la stessa contezza né del debito, né del rischio potenziale; BHN avendo rilevato, nella richiesta di fallimento della Società presentata dal Pubblico Ministero in data 10 aprile 2007, la possibilità di un contenzioso con la curatela del fallimento di Alchera Solutions S.p.A., ha ritenuto opportuno definire un accordo transattivo che eviti alla Società future passività potenziali.

6.3. Considerazioni conclusive

La ristrutturazione del debito finanziario attuata dal Gruppo ha visto l'adesione dei principali creditori finanziari e ha portato alla conclusione di accordi di saldo e stralcio e/o riscadenzamento del debito finanziario che riguardano oltre il 72% dell'esposizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2007.

6.4. Allegati

Si allegano al presente documento:

- Allegato "A" Assetti proprietari post aumento di capitale

Allegato "A"

Posto che l'Aumento di Capitale è interamente riservato a CCP, con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, la tabella che segue sintetizza la composizione prevedibile dell'azionariato della Società, con riguardo alle partecipazioni che superino la soglia del 2% del capitale ordinario, a seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di CCP.

Azionisti	Numero di azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale ordinario
CCP	30.000.000	59,77
Carlo Corba Colombo (*)	5.077.723	10,12

* Partecipazione indiretta

La tabella che precede non considera le partecipazioni nel capitale della Società eventualmente detenute da Meliorbanca in caso di escussione del pegno sulle azioni della Società detenute da Società Milanese di Investimenti S.r.l. in liquidazione – società titolare di una partecipazione pari al 31,493% del capitale sociale della Società e riconducibile al dott. Corba Colombo.

